Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On. Stefano ALLASIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1360
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: in ASL TO4 manca il personale e i lavori infrastrutturali sono in ritardo

Premesso che

- La stampa locale sta dando ampio spazio ad una preoccupazione denunciata dal sindacato Nursind e che si concentra su una delle tante criticità che caratterizzano la ASL TO4
- In particolare si lamentano insufficienza e inadeguate condizioni di lavoro del personale infermieristico, degli operatori socio sanitari e degli altri sanitari

Altresì premesso che

- Le carenze rilevate finiscono ovviamente per ripercuotersi sulla qualità delle prestazioni erogate in favore e nell'interesse dei cittadini canavesani

Rilevato che

- Secondo l'analisi di Nursind sono 14 i milioni di euro che ASL TO4 ha risparmiato nel corso del 2022 e che avrebbero potuto essere destinati all'assunzione di personale
- A questi si aggiungono altri 8,5 milioni di euro non utilizzati per il potenziamento dell'assistenza domiciliare, per le assunzioni di infermieri di famiglia e comunità e per l'aumento dei posti letto di terapia intensiva e sub intensiva previsti dal DL 34/2020

Altresì rilevato che

- ASL TO4, nel corso del 2022, ha assunto 27 infermieri a tempo indeterminato – molti sono trasformazioni di tempi determinati – a fronte di 89 cessazioni
- A questi “numeri”, di per sé già molto esaustivi, si aggiungono i problemi legati alle maternità mai sostituite, ai riposi da recuperare ed alle ore di straordinario ancora da pagare

Considerato che

- Altrettanto noti sono i ritardi legati ai lavori del “piano Arcuri”
- 4,2 milioni di euro sono destinati ad incrementare i posti letto in terapia intensiva - da 19 a 32 – oltre a 18 letti di terapia semi-intensiva, 6 per ognuno dei tre presidi ospedalieri (Ivrea, Chivasso e Ciriè)
- 2,5 milioni di euro a Ciriè e 1,5 a Ivrea per l’adeguamento degli impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza nei luoghi di lavoro, 6 milioni di euro a Chivasso per la ristrutturazione del vecchio ospedale che potrebbe servire da stanza di compensazione per i servizi di degenza venuti meno con la messa in vendita dell’ospedale di Settimo Torinese
- E potremmo continuare con l’annosa vicenda della nuova apparecchiatura a risonanza magnetica dell’ospedale di Ivrea di cui nulla si sa dal momento in cui l’Azienda ha bandito l’esternalizzazione del servizio e, al contrario, l’Assessore è intervenuto confermandone l’acquisto diretto

Rimarcato che

- A fronte della posizione assunta dal sindacato l’Azienda fa sapere che le sedi più periferiche non sono “appetibili” e accade che chi è in graduatoria le rifiuti

Infine considerato che

- L’ammissione è molto allarmante perché conferma ciò che diciamo da tempo: le condizioni infrastrutturali, le dotazioni tecnologiche dei presidi sanitari e le condizioni di lavoro che il sistema pubblico regionale è in grado di garantire ai

propri dipendenti (servizi di trasporto pubblico inclusi) incidono profondamente sulla qualità delle prestazioni erogate ai cittadini

- A ciò si aggiunge l'ulteriore apprensione per i fondi PNRR destinati al potenziamento della sanità territoriale e che, a detta dello stesso ministro della Salute Schillaci, si riveleranno insufficienti rispetto all'attuale inflazione, oltre a dover essere spesi bene e nelle strette tempistiche previste

**Tutto ciò premesso
il sottoscritto Consigliere
INTERROGA**

la Giunta regionale e l'Assessore competente

per sapere se ed in che modo intenda offrire supporto ad ASLTO4 al fine di garantire le migliori condizioni di erogazione delle prestazioni sanitarie

Torino, 12 aprile 2023

Alberto Avetta